



UNIONE BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
E DOCUMENTI ALLEGATI**

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023 e 2024	6
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	7
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	7
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	8
6.2. <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	9
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	9
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	11
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	12
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	12
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	12
6.8. <i>Nota integrativa</i>	12
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	12
7.1 <i>Entrate</i>	12
7.2 <i>Spese per titoli e macroaggregati</i>	13
7.3. <i>Spese in conto capitale</i>	14
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	14
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	14
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	14
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	15
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	15
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	15
9. INDEBITAMENTO	16
10. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	16
11. CONCLUSIONI	17

UNIONE BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE

Provincia di Oristano

**Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027
e documenti allegati**

Il Revisore Unico

Dott.ssa Francesca Orro

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 03/25 del 02.04.2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, dell'**Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 02.04.2025

Il Revisore

Dott.ssa Francesca Orro

1. PREMESSA

La sottoscritta **Dott.ssa Francesca Orro**, nominata Revisore Unico dell'**Unione della Bassa Valle del Tirso e del Grighine** per il triennio 01.2025/12.2027 con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15/12/2024,

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data **14.03.2025** via mail pec lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta in data **07.03.2025** con delibera **n.6**, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- che è stata ricevuta via mail pec il **28.05.2025** ulteriore documentazione richiesta necessaria per esprimere il presente parere;
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo Statuto dell'Ente ed il regolamento di contabilità, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data **28.03.2025** in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L'Ente attualmente è costituito dai Comuni di Allai, Ollastra, Siamanna, Siapiccia, Simaxis, Villanova Truschedu e Zerfaliu.

L'Ente **non è**:

- in disavanzo.
- in piano di riequilibrio.
- in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura non coerente o comunque non compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- **ha** provveduto in data **27/02/2025** al precaricamento dei dati del bilancio 2025-2027 in BDAP, al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio, con esito *acquisito senza rilievi*.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

Tuttavia, risultano due parametri non rispettati:

1) l'indicatore 2.8 (P2) ovvero "Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente" minore del 22%;

2) l'indicatore (P8) ovvero "Effettiva capacità di riscossione (riferita al totale delle entrate)" minore del 47%.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione rileva che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011). Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni, l'Organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dalla Giunta con deliberazione **n. 5 del 07.03.2025**, ha espresso parere favorevole con verbale **n.01.25 del 02.04.2025**, attestandone la coerenza con la programmazione operativa e di settore, nonché l'attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Il Revisore ha verificato che il DUP 2025-2027 contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

➤ **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 **non prevede** la realizzazione di alcuna opera.

➤ **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il Revisore Unico prende atto che il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, non è stato adottato autonomamente ed il DUP contiene il riferimento alla programmazione triennale.

➤ **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Relativamente al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, il Revisore prende atto che l'Ente non detiene immobili di proprietà e pertanto non ha immobili da alienare.

➤ **Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale**

L'Organo di Revisione, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale.

L'Unione dei Comuni ha una esigua dotazione organica e questo comporta numerose difficoltà nella gestione dei servizi.

La spesa di personale per gli anni 2025/2027, derivante dalla programmazione dei fabbisogni di personale, dovrà essere compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 562 della legge n. 296/2006 e verrà attuato solo nella misura in cui i comuni aderenti cederanno le loro quote di capacità di spesa di personale.

Il Revisore considera un forte limite, al regolare funzionamento dell'Ente ed al compiuto svolgimento delle proprie funzioni, la carenza di una struttura organizzativa operativa interna e pertanto invita gli Enti associati a dar corso a quanto approvato con delibera di Giunta n.25 del 30.12.2024.

➤ **Programma annuale degli incarichi.**

L'Ente **non ha adottato** il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

PNRR

Il Revisore ha verificato che l'Ente non **ha** finanziamenti finanziati dal PNRR.

* * * * *

Il Revisore ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023 e 2024

La Giunta ha approvato con delibera n. 1 del 20/02/2025 lo schema di Rendiconto per l'esercizio 2023 e l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al Rendiconto 2023 in data 27/02/2025 con verbale n. 1/2025 esprimendo un giudizio positivo, ma con i seguenti rilievi:

1) Fondo garanzia debiti commerciali. Il Revisore sollecita l'Ente ad adottare tutte le misure necessarie per il tempestivo pagamento dei propri debiti verso i fornitori, evitando inutili accantonamenti che limitano la capacità di spesa negli stanziamenti programmati.

2) Fondo contenzioso. Al fine di determinare la congruità del fondo secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), è necessario che l'Ente richieda tempestivamente ai propri legali incaricati una attenta ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente.

3) Tempestività dei pagamenti. il Revisore rileva che, per diverse annualità, compreso il 2023 l'indice di tempestività dei pagamenti, non risulta pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", pertanto il Revisore richiama l'Ente a dare seguito con urgenza alla pubblicazione di tali dati, annuali e trimestrali, sul proprio sito istituzionale. L'Organo di revisione invita l'Ente ad un monitoraggio costante di tale indicatore e a porre in essere ogni azione volta ad azzerare i ritardi nei pagamenti.

4) Tempestiva approvazione del Rendiconto. Si richiama l'Ente ad una tempestiva approvazione del Rendiconto di cui all'art.227, comma 2-bis del Tuel, così come ribadito anche di recente dalla Corte dei Conti con varie pronunce di sezioni regionali, tra le altre sezione Sardegna deliberazione n.1/2024/PRSE.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 di **euro 1.460.866,84** così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	206.000,00
Totale parte accantonata (B)	256.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	344.642,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	344.642,51
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	860.224,33
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

di cui non risulta **applicata** nessuna quota nel corso del 2024.

L'Organo di revisione precedentemente in carica **ha rilasciato parere favorevole al DUP e al Bilancio di previsione 2024/2026 con verbale n.04 del 27/08/2024, i quali sono stati approvati in Assemblea in data 13/09/2024. Non è stato** preso nessun provvedimento di **Salvaguardia degli equilibri 2024** stante la tempistica non rispettata.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che, nell'esercizio 2024 e fino alla data di approvazione dello schema di Bilancio 2025-2027 **non è stata rilevata** la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, così come attestato dal Responsabile dei vari servizi in data del **28.03.2025** acquisita agli atti tra le carte di lavoro.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.127.122,71	1.516.566,72	1.511.349,00	1.511.349,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	60.333,00	48.825,00	48.825,00	48.825,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
TOT COMPLESSIVO ENTRATE	2.562.455,71	1.940.391,72	1.935.174,00	1.935.174,00

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	2.105.880,71	1.540.391,72	1.535.174,00	1.535.174,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	81.575,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
TOT COMPLESSIVO SPESE	2.562.455,71	1.940.391,72	1.935.174,00	1.935.174,00

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio di previsione 2025/2027 dell'Unione dei Comuni della Bassa Valle del tirso e del Grighine il FPV non risulta stanziato.

6.2. FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	871.255,47			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.565.391,72	1.560.174,00	1.560.174,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.540.391,72	1.535.174,00	1.535.174,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		25.000,00	25.000,00	25.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		25.000,00	25.000,00	25.000,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-25.000,00	-25.000,00	-25.000,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		25.000,00	25.000,00	25.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		25.000,00	25.000,00	25.000,00

L'equilibrio finale (W) è **pari** a zero.

Le spese di investimento risultano finanziate dal Fondo di funzionamento della RAS.

Avanzo presunto applicato al Bilancio 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 **non è stata prevista l'applicazione di avanzo vincolato presunto**. L'Ente ha comunque allegato sia la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024, sia i prospetti A1 e A2 obbligatori nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2022	2023	2024
Disponibilità:	939.157,91	10.051,31	871.255,47
di cui cassa vincolata	Non determinato	Non determinato	Non determinato
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'Organo di revisione, benchè ritiene non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genererebbero ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL, tuttavia richiama quanto indicato dalle Linee guida della Corte dei Conti (Deliberazione N. 7/SEZAUT/2023/INPR):

“Il principale strumento per garantire all'ente la liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti, risiede nel rispetto dei principi di attendibilità e veridicità nella formazione delle previsioni di cassa. Sotto questo aspetto, la Sezione ha ripetutamente stigmatizzato la aritmetica parametrizzazione delle previsioni di cassa all'ammontare delle entrate e delle spese di competenza e da residui sull'erroneo presupposto che tutti i crediti e tutti i debiti vengano rispettivamente riscossi e pagati.

Le previsioni di cassa delle entrate vanno invece rapportate in relazione ai crediti (tanto per i residui, che per la competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni, in modo da rappresentare compiutamente e con elevata attendibilità, il flusso di entrata presumibile. La previsione di cassa delle entrate correnti che presentano un certo grado d'inesigibilità non dovrà eccedere la media delle riscossioni degli ultimi esercizi e andrà tenuto in debito conto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento devono invece dimostrarsi coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate, senza generare un fittizio surplus di entrata vincolata, con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente”.

NOVITA'.

L'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un

cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio. L'Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile, pertanto, ai sensi dell'art.6 co. 2 del DL 155/2024, verificherà che sia predisposto il piano di cassa. Con delibera di Giunta n.2 del 07/03/2025 l'Unione ha approvato il piano.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

Il Revisore ha verificato che nella programmazione 2025-2027 non sono previsti proventi da alienazioni.

6.6.Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il Revisore ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015, in quanto non ha rinegoziato alcun mutuo.

6.7.Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

6.8.Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate Titolo I

L'Unione dei Comuni non ha entrate di natura tributarie, benché gestisca il servizio di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti solidi urbani degli Enti associati.

Entrate Titolo II

Il titolo II dell'entrata contiene la previsione di tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti per tutte le annualità del triennio 2025/2027.

Tra questi i più consistenti sono:

- il Contributo Regionale Sardegna per Fondo Servizi e per Trasporto scolastico, per il quali è stato previsto l'importo assegnato negli ultimi anni;
- i trasferimenti dai Comuni per contribuzione servizi associati (raccolta differenziata, mensa scolastica, trasporto scolastico, biblioteca, privacy). Tale contribuzione è stata prevista sulla base dello

schema di ripartizione dei costi dei servizi associati tra l'Unione e i comuni associati approvato con deliberazione di Giunta n.4 del 07/03/2025.

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	54.264,04	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.243.014,35	1.024.849,64	1.516.566,72	1.511.349,00	1.511.349,00
E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.243.014,35	1.079.113,68	1.516.566,72	1.511.349,00	1.511.349,00

Entrate Titolo III

Le entrate extratributarie principalmente sono date dai diritti di segreteria per stipula contratti e diritti di istruttoria dello Sportello SUAPE gestito dall'Unione per tutti i comuni associati

	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.959,52	17.785,36	18.775,00	18.775,00	18.775,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,01	50,00	50,00	50,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	18.559,01	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale entrate extratributarie	16.959,52	36.344,38	48.825,00	48.825,00	48.825,00

Entrate Titolo IV

Nel bilancio 2025-2027 non sono previste entrate in conto capitale.

7.2 Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Impegni 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Redditi da lavoro dipendente	39.240,00	22.710,66	145.802,00	145.802,00	145.802,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.949,58	2.701,00	17.048,00	17.048,00	17.048,00
Acquisto di beni e servizi	1.444.285,58	1.541.264,79	1.224.754,72	1.244.537,00	1.244.537,00
Trasferimenti correnti	75.000,00	0,00	16.275,00	16.275,00	16.275,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	136.512,00	111.512,00	111.512,00
Totale spese correnti	1.561.475,16	1.566.676,45	1.540.391,72	1.535.174,00	1.535.174,00

Dalla tabella emerge una costante nel tempo della spesa corrente.

La voce più consistente "Acquisto di beni e servizi" principalmente è data dagli stanziamenti di spesa per la gestione dei servizi associati.

7.2.1 Spese di personale

In relazione alla spesa per il personale si rileva che l'Ente non detiene un Dotazione Organica Autonoma e quindi una propria capacità assunzionale. La spesa per redditi di lavoro dipendente programmate riguardano i rimborsi ai vari comuni per il personale messo a disposizione.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Nel Bilancio 2025-2027 non sono stanziati spese per incarichi di collaborazione autonoma.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale stanziati nel Bilancio 2025-2027, confrontate con le previsioni assestate 2024, sono le seguenti:

	Impegni 2023	Impegni 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	39.983,14	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	1.130,60	61.574,84	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	41.113,74	81.574,84	25.000,00	25.000,00	25.000,00

L'unico stanziamento previsto di spesa in c/capitale afferisce alla manutenzione straordinaria dell'impianto di videosorveglianza.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1 del bilancio, ammonta a:

- anno 2025 - euro **15.000,00** pari allo 0,98% delle spese correnti;
- anno 2026 - euro **15.000,00** pari allo 0,98% delle spese correnti;
- anno 2027 - euro **15.000,00** pari allo 0,98% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (*non inferiore allo 0,30%, oppure dello 0,45% nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL, e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza*).

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 "**Fondo di Riserva**" ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro **30.000,00**;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa, **pari allo 0,98% delle spese finali**, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL(*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 2 "Fondo crediti di dubbia esigibilità" non è stato stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'Organo di Revisione prende atto, così come indicato in Nota Integrativa (pag.40), che *"..lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità risulta pari a zero in quanto le Entrate afferenti il Titolo I e il Titolo III di competenza di quest'Ente risultano essere rispettivamente Entrate da Amministrazioni pubbliche, quindi non oggetto di svalutazione ed Entrate per vendita di servizi quale lo sportello SUAPE che per sua natura viene accertato per cassa, non dando quindi luogo ad entrate di dubbia e difficile esazione"*.

Allo stato attuale e stante la tipologia delle entrate dell'ente non sono previsti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 3 "Altri Fondi", sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali	90.000,00		90.000,00		90.000,00	
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	19.952,00					
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Fondo obiettivi di finanza pubblica						

In merito all'Accantonamento contenzioso e passività potenziali l'Organo di revisione rileva quanto segue:

Al fine di determinare la congruità del fondo secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), è necessario che l'Ente richieda, con estrema urgenza, ai propri legali incaricati una attenta ricognizione del contenzioso esistente a proprio carico, indicandone il valore complessivo e la valutazione dei rischi di soccombenza.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

Ai sensi dei commi 859 e 862 della Legge Legge 30 dicembre 2018, n.145, l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali scatta quando l'ente locale non rispetta l'indicatore relativo alla riduzione del debito pregresso rilevato alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente e dell'indicatore relativo al ritardo annuale dei pagamenti, elaborando i dati utili alla verifica attraverso il portale Area RgS; l'obbligo di accantonamento scatta anche nel caso di mancata pubblicazione su amministrazione trasparente dei dati del debito scaduto.

Gli enti che non rispettano gli indicatori previsti, attraverso una delibera di giunta comunale provvedono all'accantonamento al titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali nella parte corrente del bilancio di previsione 2025/2027, anche in esercizio provvisorio, stanziando in apposito fondo la cui codifica è "U.1.10.01.06.001" "Fondo di garanzia debiti commerciali" del piano dei conti integrato entro il termine del 28 febbraio 2025.

L'importo del Fgdc da stanziare nel bilancio di previsione è calcolato applicando alle previsioni di bilancio riguardanti la spesa del Macroaggregato 1.3 relativo ad "Acquisto di beni e servizi", le percentuali:

- a) 5% per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate, quindi, dal macroaggregato 103 saranno esclusi gli stanziamenti correlati a risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'Ente, con delibera di Giunta n.3 del 07.03.2025 ad oggetto "*Fondo di garanzia debiti commerciali (art.1 comma 859 e seguenti della Legge n.145/2018* ", ha dato atto dell'obbligo per l'ente di effettuare l'accantonamento.

L'Organo di revisione prende atto, sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma dei crediti commerciali, che l'Ente **NON rispetta** i criteri previsti dalla norma qui sopra richiamata (Legge 145/2018, ai commi da 859-872), e pertanto **essendo soggetto** all'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, nella missione 20, programma 3, **ha stanziato** il fondo per un importo pari ad **euro 19.952,00**.

L'Organo di revisione sollecita l'Ente ad attivarsi con urgenza dando corso alle attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

9. INDEBITAMENTO

Nelle previsioni 2025-2027 relativamente alle fonti di finanziamento l'Ente non fa ricorso a nuovo indebitamento. L'Ente non ha mutui in essere pertanto non sono previsti stanziamenti relativi a spese di indebitamento.

10. OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI, RICHIAMI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate costantemente, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

In merito alle previsioni di cassa dovranno essere monitorate costantemente e verificate anche in sede di salvaguardia degli equilibri.

c) Riguardo agli accantonamenti

In parte congrui gli stanziamenti della missione 20. Infatti, come evidenziato nell'apposita sezione al paragrafo 8, si riassume quanto qui di seguito:

1. **Accantonamento contenzioso e passività potenziali:** al fine di determinare la congruità del fondo secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), è necessario che l'Ente richieda, con urgenza ai propri legali incaricati, una attenta ricognizione del contenzioso esistente a proprio carico, indicandone il valore complessivo e la valutazione dei rischi di soccombenza.

2. **Fondo garanzia debiti commerciali:** sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma dei crediti commerciali l'Ente non rispetta i criteri previsti dalla norma sopra richiamata (Legge 145/2018, ai commi da 859-872), e pertanto è soggetto all'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. L'Ente deve attivarsi con urgenza dando corso alle attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

d) Spese del personale

Il Revisore considera un forte limite, al regolare funzionamento dell'Ente ed al compiuto svolgimento delle proprie funzioni, la carenza di una struttura organizzativa operativa interna e pertanto invita gli Enti associati a dar corso alla cessione di capacità assunzionale come ipotizzato.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

11. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di Bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati, **invitando l'Ente a dare seguito con urgenza a quanto esposto nei vari paragrafi del presente parere e richiamato nella sezione "Osservazioni, suggerimenti e richiami"**.

Lì, 02.04.2025

Il Revisore Unico
f.to Dott.ssa Francesca Orro